



PRIMO PIANO

Nagel, Generali esca dal patto

Un uscita consigliata, per chiudere con il passato. L'addio del Leone di Trieste dal patto di sindacato di Mediobanca, ieri è stato apertamente caldeggiato dallo stesso amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Alberto Nagel: "La mia personale raccomandazione a Generali è che uscire dal patto sia più coerente con la strategia che hanno annunciato di concentrarsi sul core business, e ci aiuterebbe a sciogliere alcune partecipazioni incrociate che sono eredità del passato". Parole esplicite, pronunciate nel corso della conference call di presentazione dei risultati relativi all'esercizio 2012-13, che ha visto Mediobanca chiudere in rosso (e senza dividendi) il suo primo bilancio in 57 anni: sulla perdita netta di 180 milioni di euro, hanno pesato soprattutto le svalutazioni sulle partecipazioni (per 404 milioni). Alla riunione del patto finora è arrivata soltanto la disdetta del 3,83% in capo a Unipol Fonsai (come da impegni Antitrust). Trieste, che vincola il 2% nel patto di Piazzetta Cuccia (che a sua volta controlla il 13,4 del Leone), ha tempo fino a fine mese per decidere cosa fare. Ma la svolta che Nagel ha voluto imprimere per far voltar pagina all'Istituto, intanto, è ormai segnata.

Beniamino Musto

MERCATO

Detraibilità delle polizze vita: una norma regressiva

Penalizzante per i contribuenti con reddito basso: il presidente Ania, Aldo Minucci, nel corso di un'audizione alla Camera dei Deputati, chiede un ripensamento della riduzione della detraibilità delle polizze vita, prevista dall'articolo 12 del provvedimento che sancisce la cancellazione dell'Imu

Nel decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (che sancisce la cancellazione dell'acconto 2013 dell'Imu su abitazioni principali, terreni agricoli e fabbricati rurali) sono previste alcune misure per favorire il rilancio del mercato immobiliare, tra cui la riduzione dal 19% al 15% dell'aliquota della cedolare secca per i contratti di locazione a canone concordato e la previsione che la Cassa Depositi e Prestiti possa mettere a disposizione degli istituti di credito una base di liquidità per erogare nuovi finanziamenti destinati a mutui, garantiti da ipoteca, su immobili residenziali. Ma non solo: vi è una parte che intacca la **detraibilità delle polizze vita** sulla quale, nel corso di un'audizione tenutasi ieri alla Camera dei Deputati, il presidente dell'associazione delle imprese assicuratrici ha espresso preoccupazione e perplessità.



Aldo Minucci, presidente Ania

"Riteniamo importante - spiega **Aldo Minucci**, presidente **Ania** - sottolineare il ruolo cruciale della misura che disponeva la deducibilità, dal reddito assoggettato a Irpef e a Ires, dell'Imu sugli immobili strumentali delle imprese, così riportando nella giusta dimensione la tassazione di beni che rappresentano fattori produttivi per quest'ultime. Nel nostro giudizio del provvedimento pesa in maniera determinante la fortissima riduzione - sarebbe forse più corretto dire la sostanziale eliminazione a regime - della detraibilità dei premi per alcuni contratti dell'assicurazione vita. (continua a pag.2)

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

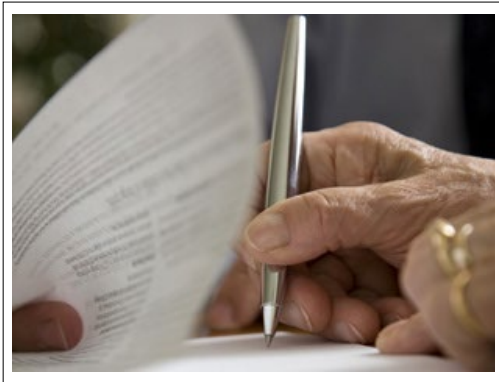
Gaat, il 56° congresso è terminato senza candidature

Si è conclusa senza candidature la 56° assemblea generale ordinaria elettiva del Gaat, il **Gruppo agenti di assicurazione Toro**: la quattro giorni congressuale, di conseguenza, non ha eletto il presidente e il relativo collegio. Pertanto, precisa una nota dell'associazione, "l'assemblea è rimasta aperta, e il gruppo sarà gestito dalla presidenza di assemblea (nella persona di **Adriano Perrone**, n.d.r.), fino alla riapertura dei lavori, nell'auspicio che gli stessi si concludano con l'elezione di un presidente".

Il presidente uscente, **Roberto Salvi** ha scelto di non presentare la propria candidatura poiché ha ritenuto fosse necessario "fare maggiore chiarezza nel definire gli indirizzi politici, gli obiettivi e quindi i compiti da assegnare al prossimo presidente". Riguardo al progetto **Generali Italia**, l'assemblea ha espresso "unanime preoccupazione", deliberando una "Mozione di non collaborazione al progetto" ed evidenziando una serie di problematiche.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



(continua da pag. 1) In particolare, sono interessati contratti particolarmente meritori dal punto di vista sociale, come quelli stipulati fino al 2000 e assimilabili alla previdenza integrativa e quelli di copertura del rischio di morte, non autosufficienza o invalidità permanente in misura non inferiore al 5% da qualsiasi causa derivante". Un provvedimento che secondo l'Ania "penalizza retroattivamente la gran parte degli assicurati/contribuenti interessati".

Il provvedimento prevede, all'articolo 12, una significativa riduzione del limite massimo di fruizione della detraibilità fiscale, ai fini dell'Irpef, dei premi delle assicurazioni contro il rischio di premorienza, di invalidità permanente non inferiore al 5% e di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana (polizze *long term care*): "la misura massima cui applicare la vigente percentuale di detraibilità del premio versato per tali coperture (19%) è stata ridotta da euro 1.291,14 a euro 630, già per il corrente anno a euro 230 per il 2014 e le annualità successive", ha osservato Minucci.

In particolare, la detraibilità delle polizze assicurative risulta, per l'Ania, contraddittoria rispetto a politiche previdenziali di lungo termine e poco lungimirante, in termini di utilità sociale e di efficacia finanziaria attesa. "In primo luogo - sottolinea Minucci - la previsione contraddice quanto affermato in sede di presentazione del provvedimento, ossia che lo stesso sia privo di aggravii fiscali per i cittadini, dal momento che gli assicurati in possesso delle coperture assicurative in questione godranno di una detrazione fiscale inferiore a quella finora prevista. Inoltre, la norma penalizza rapporti assicurativi permessi da una rilevante finalità sociale, quali quelli che prevedono il rimborso - a assicurati divenuti non più autosufficienti - di costi sostenuti per prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, oppure la copertura dell'esposizione debitoria della famiglia, ad esempio, in presenza di mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, a fronte della premorienza del principale percettore di reddito o, ancora, la dotazione di un capitale in caso di invalidità permanente per far fronte alla riduzione della capacità reddituale prospettica dell'assicurato".

TUTELARE CHI SI ASSICURA

Una situazione che grava su un sistema di welfare già fortemente ridotto e incapace di far fronte all'invecchiamento della popolazione e su una scarsa diffusione, nel nostro Paese, dell'assicurazione privata, con una maggiore vulnerabilità finanziaria delle famiglie". A fronte di tale quadro - conferma Minucci - sarebbe ragionevole attendersi, da parte dello Stato, scelte di politica sociale che promuovano, anziché disincentivare, quei cittadini che compiono un atto di virtuosa pianificazione previdenziale contro il rischio di compromissione del proprio bilancio familiare".

A questo si aggiunge il fatto che la norma colpisce maggiormente i redditi bassi: circa il 90% dei premi relativi alle polizze oggetto della norma, sono stati portati in detrazione da soggetti che dichiarano un imponibile lordo non superiore a 55 mila euro e oltre la metà dei premi in questione risultano detratti da cittadini che hanno dichiarato un imponibile lordo non superiore a 26 mila euro. "In definitiva, la misura finisce per aumentare le imposte e disincentivare forme di protezione proprio alle fasce socialmente più vulnerabili". Altrettanto discutibile, secondo l'Ania, è l'efficacia retroattiva della norma che "si applica alle polizze in corso alla data di entrata in vigore del decreto-legge, ivi comprese quelle sulla vita, ancora in essere, stipulate o rinnovate prima del primo gennaio 2001. Essa determina una chiara violazione del patto instaurato all'epoca della sottoscrizione della polizza tra il cittadino-contribuente e lo Stato".

Infine, le limitazioni alla detraibilità stabilite riguardano anche i contratti assicurativi sulla vita stipulati o rinnovati prima del 2001 che scontano l'imposta sui premi assicurativi del 2,5% del relativo importo. "Per coloro che, anche grazie all'incentivazione statale, avevano sottoscritto piani assicurativi con finalità di risparmio previdenziale e di lungo termine, prima del 2001, si prospetta ora un disconoscimento degli impegni assunti".

In definitiva, la norma disincentiva la promozione, da parte dei cittadini, di scelte responsabili a favore del welfare e della salvaguardia dell'integrità economica delle famiglie. L'Ania auspica, quindi, "un ripensamento complessivo della misura prevista nell'articolo 12 del provvedimento".

Laura Servidio



**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



NEWS

Un vetro originale: come riconoscerlo

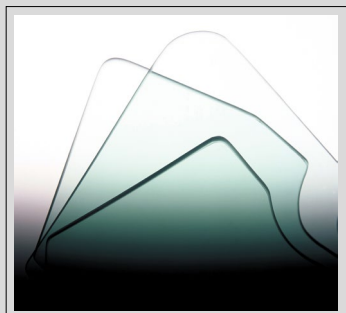
Molti automobilisti sono convinti che l'unica garanzia di originalità di un vetro sia il marchio del costruttore. Ma così non è. Ecco alcune indicazioni e regole basilari Carglass® per riconoscere un vetro originale

I cambiamenti in ambito tecnologico, del design industriale e della regolamentazione legislativa, hanno reso il trattamento, lo stoccaggio e il montaggio dei vetri operazioni complesse: basti pensare che le auto più moderne hanno una superficie vetrata che si è estesa del 15% negli ultimi dieci anni, rivoluzionando e ampliando il mercato dei vetri. Questi fattori rendono la sostituzione di un parabrezza, un'operazione che necessita dell'intervento di un vero specialista, come Carglass®, in grado di garantire a vita ogni tipo di intervento, grazie all'utilizzo di vetri di qualità OEM (Original Equipment Manufactured), acquistati dalle aziende che producono e riforniscono le case automobilistiche.

Un vetro originale e certificato

Per riconoscere un vetro originale e certificato, è sufficiente controllare le sigle sui vetri della propria automobile: ogni vetro di una casa automobilistica europea deve avere l'omologazione ai sensi del regolamento ECE/R43 e riportare il nome del produttore del vetro, il numero identificativo del Paese di omologazione, l'identificativo dell'omologazione e il periodo di produzione. La sola differenza tra i vetri utilizzati dalle case automobilistiche e quelli utilizzati da Carglass® è la presenza del logo della casa costruttrice.

Ma Carglass® va oltre i controlli previsti dalle normative europee: prima della spedizione ai centri di assistenza, i vetri vengono verificati da Origlass®, società del Gruppo Belron che effettua un controllo a campione per certificarne l'idoneità al montaggio. I criteri dell'ulteriore controllo effettuato, prima da Origlass® e poi nei centri Carglass®, sono riassumibili in tre passaggi: rispetto delle più elevate norme di sicurezza: i vetri devono riportare la codifica ECE/R43; ispezione del vetro prima del montaggio: grazie a *Belron GIS (Glass Inspection Cart)*, uno strumento creato in Origlass® è possibile controllare le eventuali imperfezioni del cristallo; il check della presenza sul vetro dell'omologazione europea sotto forma di codice: una E seguita da un numero che indica in quale nazione è stato omologato.



RISK MANAGEMENT

Cyber Risk, il lato oscuro della connettività

Ovunque ci siano dati disponibili, là deve esistere protezione informatica – hardware e software – da implementare. Ma anche un rischio da assicurare

I dati, propri o altrui, sono un bene prezioso e vanno protetti da qualsiasi minaccia: il *Wikileaks affaire* è ancora ben presente nell'immaginario collettivo planetario!

Per *cyber risk insurance* intendiamo quelle garanzie offerte alle imprese a copertura, principalmente, dei danni derivanti da attacchi al patrimonio informatico aziendale perpetrati da pirati informatici, criminali cibernetici, *cracker*, *phreaker*, *lamer* e *hacker*.

Essi possono compromettere i dati e le strutture informatiche di un'impresa arrecandole severe perdite in termini monetari (ripristino in sicurezza dei servizi violati o spese di notifica di violazione della privacy agli utenti interessati), di responsabilità civile verso i titolari dei dati compromessi, di mancata o ritardata innovazione di prodotto o di processo, di immagine. È il caso del cosiddetto *reputational harm* che può avere ricadute pesantissime anche sul valore del titolo quotato in borsa. Contrastare la pirateria è il primo fattore motivazionale di chi aderisce a piani assicurativi cibernetici. Tuttavia *loss of service*, *internet media liability*, *network security*, *information asset coverage*, *data confidentiality breach*, *crime/insider*, *errors & omissions (e&o)*, *privacy cover*, *cyber extortion* sono temi che certo non possono essere considerati secondari. Risorse più ingenti devono pertanto essere dedicate alla sicurezza infrastrutturale, come ben sanno i manager IT di tutto il mondo.



Un evento per introdurre i corsi

Il prossimo **19 settembre**, alle ore 18, presso il **Politecnico Bovisa**, via Lambruschini 4C Building 26, a Milano, si terrà l'**evento di presentazione** dei percorsi executive dal titolo **"La globalizzazione dei rischi: una sfida da affrontare con visione e strumenti adeguati"**. Parteciperanno: **Walter Albini**, ceo **Willis Italia**, **Roberto Bosco**, corporate risk e facility manager **Mediaset** e **Marco Fusciani**, vice presidente **Itas Vita** e consigliere d'amministrazione **Itas Mutua**. I condirettori **Paolo Trucco** e **Paolo Lionetti** modereranno la tavola rotonda e introdurranno la struttura e i temi dei corsi.

Dal MIP due nuovi percorsi Executive dedicati alla Risk Transfer Governance (11 Ottobre-22 Novembre 2013)

Logistic & Supply Chain Risk Transfer Governance

<http://www.mip.polimi.it/risk/logistics>

Construction & Industrial Erection Risk Transfer Governance

<http://www.mip.polimi.it/risk/construction>

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento si può visitare il sito www.mip.polimi.it/risk oppure contattare: **Valeria Rosignoli**, MIP Politecnico di Milano, Marketing & Sales, Executive Education, Tel. +39 02 2399 2958, rosignoli@mip.polimi.it



insurance Trade®
WWW.INSURANCETRADE.IT



INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA: *gli intermediari oltre la crisi*

Milano, 3 ottobre 2013

9.00 - 17.00

StarHotel Business Palace,

Via Gaggia 3

Iscriviti su www.insurancetrade.it

La partecipazione è riservata ad agenti, broker e compagnie

Scarica il programma completo



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 18 settembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012